



L'eroe

Paolo Zagari · 10 Marzo 2019



Il giornalista arriva nella sperduta cittadina di provincia lucana dove è stato mandato a lavorare per punizione, entra in redazione ma il collega che lo dovrebbe ricevere dorme con la testa sulla scrivania, e non si accorge di lui.

Il giornalista ha ambizioni letterarie, ma all'ennesimo rifiuto della casa editrice si siede davanti al camino e brucia le pagine del manoscritto una ad una. Sono due immagini che servono a spiegare "L'eroe" il film, se così si può definire, di Cristiano Anania.

Cliché stantii senza alcuna drammaturgia con cui si vogliono descrivere contesti o stati d'animo. L'effetto è quello dell'imbarazzo o della comicità involontaria. Effetti che si susseguono in questa storia strampalata senza né capo né coda, in cui si vorrebbe descrivere la deriva di un giornalismo e più in generale di un potere mediatico, che per questioni di ascolto è disposto a distorcere la realtà.

Attori sconcertati e sconcertanti, il luogo comune come forma espressiva, il nulla cosmico come regia, portano a porsi, a chi ha la ventura di vedere il film, una domanda: “Perché? Perché fare del male? Perché farsi del male?”.

Titolo italiano: L'eroe | **Titolo originale:** id. | **Regia:** Cristiano Anania | **Sceneggiatura:** Cristiano Anania | **Fotografia:** Leone Orfeo | **Montaggio:** Nicola Nicoletti | **Scenografia:** Paolo Innocenzi | **Costumi:** Camilla Giuliani | **Musica:** Riccardo Bertini | **Cast:** Salvatore Esposito, Marta Gastini, Vincenzo Nemolato, Enrica Guidi, Cristina Donadio | **Produzione:** Mescalito Film, Minerva Pictures | **Anno:** 2019 | **Nazione:** Italia | **Genere:** Drammatico | **Durata:** 81 | **Distribuzione:** Mescalito Film | **Uscita:** 21 Marzo 2019 |